

EVENTI FUTURI

2 ottobre 2011 ore 11-18,30
FESTA DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO
ai Giardini Margherita

8-9 ottobre ore 9-18
mercantino ai giardini del Baraccano

26 ottobre
vendita di frutta presso la Chiesa di S. Francesco (Piazza Malpighi)

12-13 novembre
Mercatino alla sala Teatini (S.Bartolomeo, Strada Maggiore)

3 dicembre ore 20
cena presso la Parrocchia del Corpus Domini,
Via F. Enriquez 56 (zona Fossolo 2)

11 dicembre
momento spirituale con D. Marcheselli presso sala A.C.I, via del Monte 5

Organizzazione di volontariato "Don PAOLO SERRA ZANETTI" ONLUS

Sede: via del Monte 5, 3° piano (campanello AC) 40126 Bologna Tel. 345
5562306 (è un tel. fisso)

codice fiscale: 91258300374

Reg. prov. Org. Volontariato n. 251730 del 29.9.2005

c.c.p. 68177799

cod.IBAN postale:IT69 P07601 02400 0000681 77799

Sito: <http://www.serrazanetti.chiesadibologna.it>

E-mail: donpaolo@iperbole.bologna.it

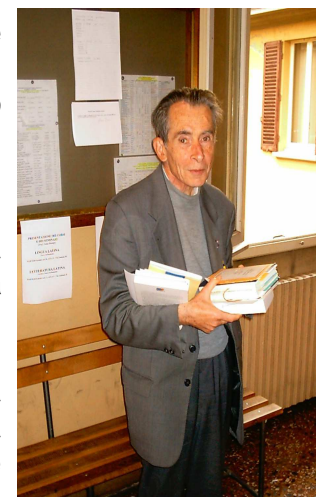


BUONE NOTIZIE- foglio di collegamento dell'
Associazione di Volontariato
Don Paolo Serra Zanetti ONLUS

Numero 5

OTTOBRE 2011

Cari Soci ed Amici,
eccoci di nuovo dopo un periodo di silenzio. Non siamo rimasti con le mani in mano. Da un anno a questa parte si sono succeduti molti eventi come potete desumere dal simpatico "alfabeto dell'associazione" con cui ci ripresentiamo. I mercatini, la partecipazione alla manifestazione organizzata dal VOLABO, alla mostra di pittura della s.na Ogier e le cene sono serviti per farci conoscere e per dare un po' di respiro al nostro budget.



Le persone che il mercoledì bussano alla porta della segreteria sono in aumento: ormai circa 30 fra uomini, donne e bambini provenienti da più parti del mondo, talora famiglie intere. Li aiutiamo non solo dal punto di vista economico, ma anche per quanto riguarda vestiti ed alimenti: utile al riguardo il collegamento con il Banco Alimentare con sede a Imola. Sono persone che necessitano non solo di un aiuto pratico, ma anche di non sentirsi sole date la difficoltà di vivere che si portano dentro.

Gli oggetti che servono per i mercatini necessitano di ambienti ove conservarli. La generosità di qualche socio o amico ci permette ora di averne un paio: uno per l'oggettistica piccola, uno per gli oggetti più ingombranti tipo elettrodomestici, tavoli, cassettiere, etc.

E' aumentato di un'unità anche il numero

degli appartamenti che gestiamo ed in cui vivono persone che compiono un cammino di reinserimento sociale. Ora sono tre. Preziosa e continuativa è diventata la collaborazione con l'Opera Padre Marella che ci supporta nei momenti di difficoltà. Fra l'altro è proprio nella loro Chiesa di Via del Lavoro a Bologna che a marzo u.s. abbiamo ricordato Don Paolo prima con la Messa e poi con un incontro con Mons. Bettazzi che ci ha invitati a riflettere sul rapporto fra Don Paolo ed il Concilio. Altro momento spirituale, ormai tradizionale, è stato quello d'inizio Avvento con la meditazione sui primi due capitoli del Vangelo di Matteo sotto la guida di Don Marcheselli. Può essere che altri eventi mi sfuggano e chiedo venia a chi ha partecipato alla sua attuazione.

A marzo l'assemblea dei soci ha confermato per altri tre anni il direttivo uscente. Il che ci ha fatto piacere a testimonianza del nostro operato.

Per stare al passo con i tempi ci siamo dotati anche di un sito www.donpaolino.it in cui trovate informazioni sulle nostre attività. Tutte luci? No anche qualche ombra. A fronte di circa 130 soci sono ben pochi

In questo numero

- Il nostro alfabeto
- Eventi futuri

quelli in pari con le quote sociali (**ossigeno per noi!**) e soprattutto quelli che si rendono disponibili a dedicare un po' del loro tempo libero all'associazione. Il peso del lavoro ricade sempre su pochi "soliti noti." Il tempo che passa si fa sentire su tutti noi. Sul sito trovate le indicazioni a chi rivolgervi. Sarete bene accetti.

Mi rendo conto che, dovendo riannodare le fila del discorso con voi, quella che doveva essere la lettera, un saluto del Presidente ai soci è diventata una cronaca delle attività svolte: in questo modo però ora siete al corrente del nostro lavoro. Ci ripromettiamo in futuro una maggiore assiduità nei contatti anche perché abbiamo in cantiere diversi eventi per gli ultimi mesi del 2011. Da ultimo una considerazione personale: questi sei anni di impegno nella associazione mi hanno posto a contatto con una umanità bisognosa che altrimenti avrei solo visto da lontano. Ritengo anche ci sia estrema necessità di realtà piccole come la nostra, perché quelle più grandi ed affermate non arrivano dappertutto!

Carlo Lesi



don Paolino, giovane seminarista e il vescovo ausiliare di allora, mons. Gilberto Baroni.

IL NOSTRO ALFABETO

A come ASSOCIAZIONE, che è nata nell'anno 2005.

A come ASSISTITI o AMICI dell'Associazione. Le persone seguite e sostenute dall'associazione sono circa 30.

B come BANCO ALIMENTARE: è al banco Alimentare di Imola che l'Associazione si rifornisce per poter distribuire ai suoi assistiti generi alimentari secondo le necessità.

C come CASE: sono 3 gli appartamenti che l'associazione gestisce, dove sono alloggiate persone che stanno vivendo un momento di difficoltà.

C come CENA: è quella che la Parrocchia del Corpus Domini ha generosamente allestito per poi devolverne il ricavato alla nostra associazione.

C come CINQUE PER MILLE: sono 70 le persone che nell'anno 2008, l'ultimo preso in considerazione, hanno versato il 5 per mille alla nostra associazione.

D come DONNE: le donne assistite dall'associazione sono 10, e sono di nazionalità italiana, africana, albanese, peruviana, moldava, rumena.

D come DIRETTIVO, che è composto da 7 persone: Carlo Lesi, Elena Buffi, Luciana Bernardi, Dario Sermasi, Sandra Deoriti, Matteo Marabini, Francesca Accorsi. Vitaliano Bolognini è il tesoriere.

E come EVENTI: eventi **passati**, l'ultimo il 19 marzo 2011. E' stato organizzato un pomeriggio in ricordo di don Paolino, presso la sede dell'Opera Padre Marella. Ospite e testimone è stato mons. Luigi Bettazzi. Per gli eventi **futuri** vedere riquadro più avanti.

F come FORZE: le persone assistite dall'associazione sono numerose, e servirebbero altre forze per far fronte a tutte le richieste.

F come FAMIGLIE: oltre che singole persone, l'Associazione segue anche

alcuni nuclei familiari.

G come GARAGE: sono due i garage generosamente offerti da soci sensibili, nei quali vengono raccolti gli oggetti che via via saranno proposti in alcuni mercatini.

H come HO BISOGNO: frase tra le più ricorrenti negli incontri tra gli Amici e l'Associazione.

I come INVENTIVA, che serve ai membri del Direttivo per escogitare sempre nuovi modi per raccogliere i fondi necessari a far fronte alle richieste.

L come LIBRI: i libri pubblicati, nei quali viene ricordata la figura di don Paolino attraverso i suoi scritti, sono a tutt'oggi due (ed un terzo uscirà a breve).

M come MEMORIA della figura di don Paolino, che l'associazione cerca di tenere viva.

N come NON HO LAVORO, NON HO CASA. Altre frasi ricorrenti degli Amici, vere e proprie grida d'aiuto di fronte a cui spesso ci troviamo impotenti.

O come OLINTO MARELLA, con la cui Associazione collaboriamo per la realizzazione dei nostri progetti.

P come PRESIDENTE dell'Associazione: il dott. Carlo Lesi.

Q come QUANDO POSSO TORNARE: altra frase che conclude spesso gli incontri tra Amici e le volontarie dell'Associazione.

Q come QUOTA, che non tutti i soci si ricordano di versare ogni anno.

R come RELAZIONE, che è quella che si instaura tra gli Amici e le volontarie dell'Associazione, dalla quale scaturiscono le RISPOSTE che caso per caso vengono offerte alle esigenze degli Amici.

S come SOCI, che attualmente sono circa 130

S come SEDE dell'associazione, che si trova in via del Monte, 5, in cui ogni mercoledì dalle 16,30 alle 18,30 è attiva una segreteria.

T come TENSIONI: sono quelle che spesso riscontriamo nelle persone che si rivolgono all'associazione, che faticano a realizzare relazioni serene con il prossimo.

U come UOMINI: gli uomini assistiti dall'associazione sono 20, tra cui alcuni bambini.

V come VICINANZA: è quella che l'associazione, attraverso l'impegno attivo di alcuni soci, cerca di comunicare alla persone che si rivolgono all'associazione.

Z come ZITTI: è la reazione che a volte nasce spontanea di fronte alla complessità di certe situazioni che gli Amici espongono alle volontarie.



Mons. Bettazzi parla al 7° anniversario della morte di don Paolo. Al tavolo Carlo Lesi, presidente dell'associazione.